## LA GRANDE FAMIGLIA ANTONIANA degli Associati al "MESSAGGERO DI S. ANTONIO„

La Basilica di S. Antonio, a Padova, è il cuore di una immensa *Famiglia Antoniana* i cui membri sono sparsi in tutte le nazioni del mondo. Ad essa danno il loro nome, non solo i pellegrini che pieni di fede vengono a migliaia a pregare « il Santo », ma anche tutti coloro che, vicini o lontani, vogliono essere tenuti presenti presso la sua Tomba per godere della speciale protezione di S. Antonio.

Il « *Messaggero di S. Antonio* » - Bollettino ufficiale della Basilica - è il legame ideale che unisce tutti i devoti del Santo dei miracoli al suo Santuario, ai suoi Frati che da sette secoli ne custodiscono le Reliquie, ai Fratini e agli Orfanelli della Basilica che ogni giorno pregano sulla Tomba del Santo per tutti gli Associati. Stampato in otto edizioni e sei lingue diverse, esso arriva in ogni parte del mondo, portando a più di un milione di famiglie la voce e la benedizione di S. Antonio.

E' l'unica grande Associazione Antoniana che fa capo alla Basilica del Santo, e ognuno dei suoi membri è ricordato ogni giorno con amore e riconoscenza all'Arca del Taumaturgo.

•

*Consigliate i vostri parenti e amici - anche se abitano all'estero - ad associarsi al nostro Bollettino*

**IL MESSAGGERO DI S. ANTONIO**
(Offerta di Associazione L. 200; per l'estero L. 400).

---

*Consacrate anche i vostri bambini al Santo, associandoli al giornalino quindicinale della Basilica:*

**S. ANTONIO E I FANCIULLI**
(Offerta di Associazione L. 500 - Estero L. 1.000).

---

Nelle vostre necessità spirituali e materiali, affidatevi alle preghiere dei Fratini e degli Orfanelli della Basilica, scrivendoci direttamente e manifestandoci le vostre intenzioni.

**Vi preghiamo di usare con precisione il nostro indirizzo:**

**IL MESSAGGERO DI S. ANTONIO**
**BASILICA DEL SANTO - PADOVA**

**Conto Corrente Postale 9-267 - Tel. 34375**



GUIDA POPOLARE DELLA

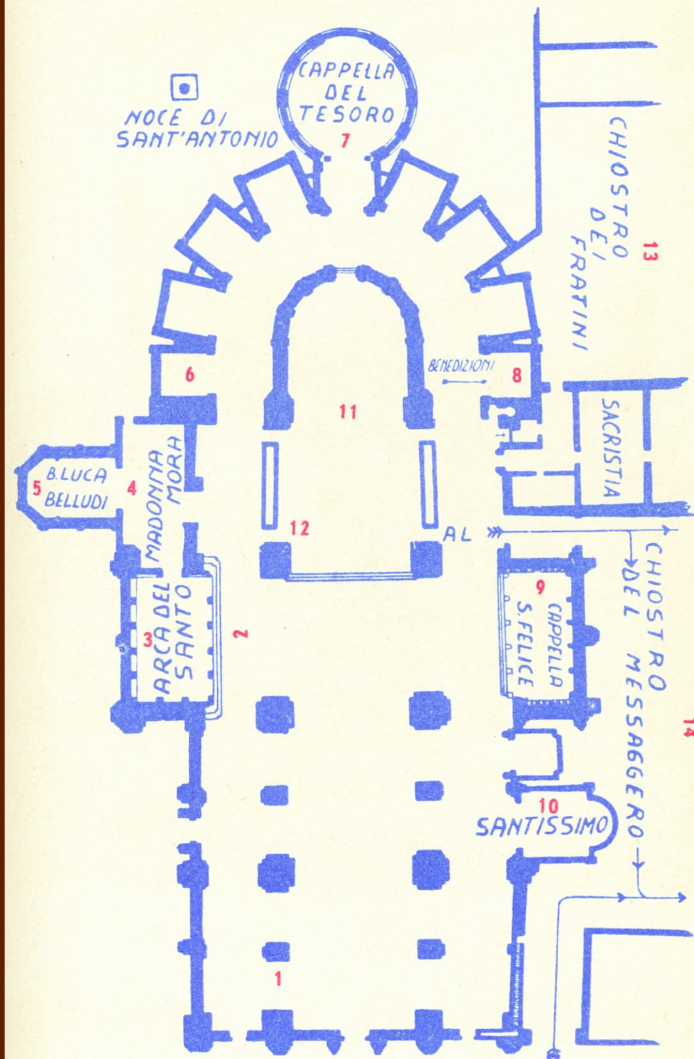
# BASILICA DI S. ANTONIO PADOVA

*Offerta in omaggio ai Pellegrini*

DAI FRATINI E ORFANELLI DELLA BASILICA

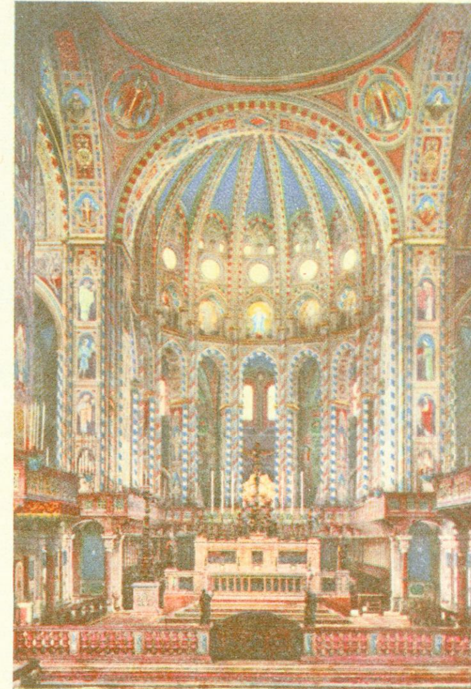
IL MESSAGGERO DI S. ANTONIO · BASILICA DEL SANTO · PADOVA

## PIANTA DELLA BASILICA




*Ai numeri segnati sulla pianta corrispondono i numeri delle spiegazioni nel testo del libretto.*

# LA BASILICA DEL SANTO



*Interno della Basilica*

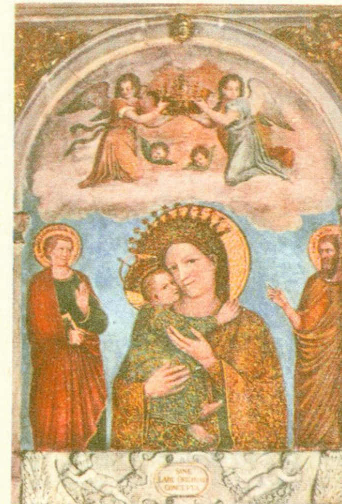
Dove echeggiò la la voce apostolica di S. Antonio, ora sorge la sua Basilica dai profili di sogno orientale: cupole e torri e guglie contro il vivo azzurro.

E' una festa ammirarla nei netti contorni dalla piazza, o nel suo anelito ascensionale incorniciata di verde da Pontecorvo. Ci si avvicina alla Basilica con l'anima già tranquilla e con il cuore aperto all'incontro con S. Antonio.

Di lui la Basilica è il ritratto più sicuro; ne rispecchia lo slancio e la semplicità, il colloquio con Dio e il desiderio di rifare puri gli uomini.

Iniziata nel 1232, un anno dopo la morte del Santo, fu compiuta solo all'aprirsi del secolo seguente. L'ossatura è ancora bizantineggiante, ma le sono fioriti accanto l'ossuto romanico, il librato gotico e l'arabo sognante, in una armoniosa fusione che le dona un aspetto inconfondibile e originalissimo. L'interno è severo e imponente, e nella sua penombra invita alla meditazione e alla preghiera.

Ecco le dimensioni principali: lunga m. 118, larga m. 32,50, alta m. 38,50; i campanili raggiungono m. 68 d'altezza.



*Madonna del Pilastro*

### 1) Madonna del Pilastro

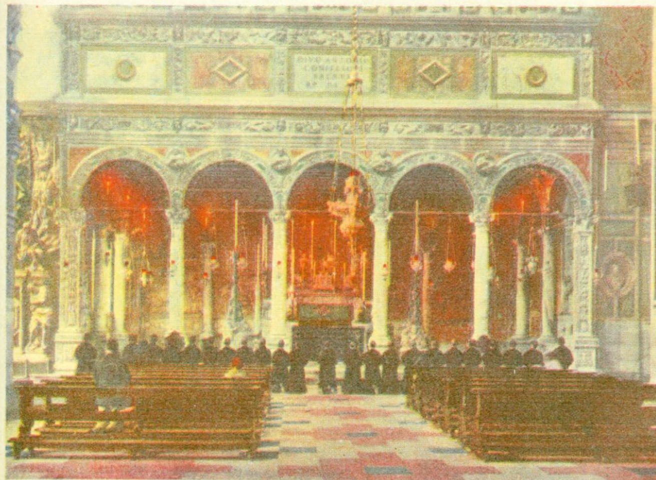
Dalla sua cornice dorata, appena entrati in Basilica, ci accoglie il materno sorriso della Madonna con il Bambino, dipinta da Stefano da Ferrara (sec. XV). Gli angeli, S. Giovanni Evangelista e S. Giovanni Battista ai lati, sono opera di Filippo Lippi.



*La Cappella e la Tomba di S. Antonio*

## 2) La Cappella del Santo

E' il cuore della Basilica. Per bellezza e magnificenza, una delle più mirabili Cappelle del mondo, testimonianza dell'arte raffinata e del senso cristiano del Rinascimento. E' tutta rivestita di marmi lavorati con fantasia inesauribile e con dolce eleganza. Alle pareti corrono nove altorilievi, definiti «i nove canti del poema scultoreo del miracolo»: rievocano, con modi intensi, miracoli famosi compiuti da S. Antonio durante la sua vita. Sono opera di alcuni insigni scultori del 1500, come Antonio e Tullio Lombardo, Girolamo Campagna, Jacopo Sansovino.



*I Fratini in preghiera davanti alla Tomba del Santo*

## 3) La Tomba di S. Antonio

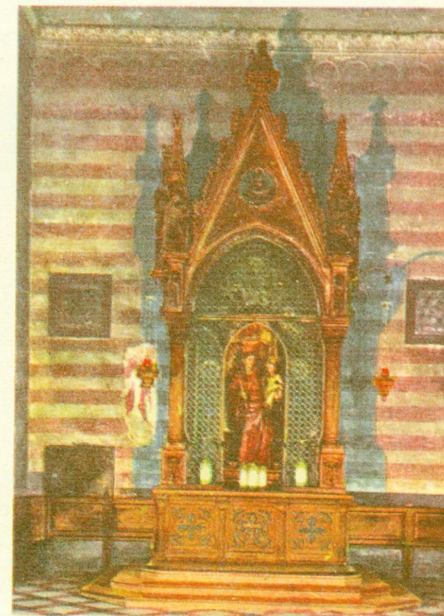
Sorge in mezzo alla Cappella, e vi riposano i resti mortali del Santo. E' la Tomba miracolosa, alla quale accorrono ogni giorno dell'anno numerosi e ferventi i devoti del Santo. Ricordi, fotografie, ex-voto, relitti d'infermità rinnovantisi di giorno in giorno, testimoniano la perenne presenza del Santo in mezzo ai dolori dell'umanità e, nell'onda



*Bassorilievo della Cappella del Santo*

di tante anime che vi pregano ininterrottamente, suscitano sentimenti di fraterna commozione. Il luogo è come consunto dal continuo passaggio di fedeli, che domandano o ringraziano. Qui si fermano spesso i Fratini e gli Orfanelli del Santo, e quando posano le labbra sul marmo che raccoglie le ossa del Taumaturgo, ricordano i tanti e tanti che sono passati e che passano con il loro dolore e con la loro necessità. Hanno una preghiera e un atto di amore per tutti i devoti di S. Antonio sparsi nel mondo intero.

Ogni giorno, dal primo mattino a mezzodì, vengono celebrate delle Sante Messe sulla Tomba miracolosa, e in un solo anno presso questo Altare si distribuiscono più di mezzo milione di Ss. Comunioni.



*Madonna Mora*

## 4) Cappella della Madonna Mora

E' quanto ci resta di «S. Maria Mater Domini», la piccola chiesa che fu donata a S. Antonio. Tra questi taciti muri il Santo ha ascoltato Dio e ha parlato con Dio, nei giorni più infiammati della sua vita di apostolo. Nella penombra sembra di percepire ancora la grande preghiera di S. Antonio.

## 5) Cappella del B. Luca Belludi

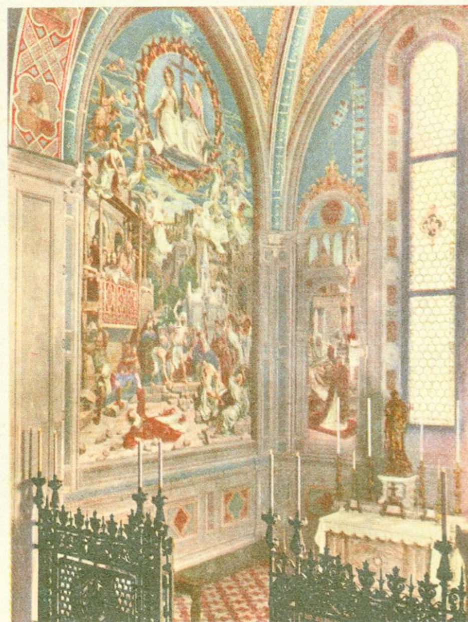
Il Beato Luca Belludi fu il discepolo e il compagno di S. Antonio. Le sue ossa riposano nell'urna infissa alla parete. I dipinti sono opera candida del fiorentino Giusto de' Menabuoi (1382), con scene della vita di S. Giacomo e S. Filippo.



*Cappella del B. Luca Belludi*

## 6) Cappelle raggianti

Sono chiamate così perchè sporgono dall'abside come una raggera. Sono dette anche « Cappelle Nazionali », perchè decorate e abbellite a cura dei devoti del Santo di varie Nazioni.



*Una Cappella dell'Abside*

Come una scolta vigile, ricordano le innumerevoli persone che - superando ogni barriera di razza, di lingua, di civiltà - si sono riunite, nell'amore e nella devozione a S. Antonio, in una sola famiglia.

Partendo da sinistra: Cappella di S. Giuseppe - S. Francesco - S. Leopoldo - S. Stanislao - Cappella delle Reliquie - S. Stefano - S. Bonifacio - S. Rosa da Lima - S. Caterina.

Attrae sopra tutte la Cappella di S. Francesco per i luminosi e robusti affreschi di Ubaldo Oppi. Non dobbiamo dimenticare che S. Antonio è figlio di S. Francesco, il figlio prediletto che ne assorbì profondamente lo spirito e gli ideali, e con la infiammata predicazione li trasfuse nelle anime. Poichè il mondo è dei ricchi, ma le anime sono dei santi.



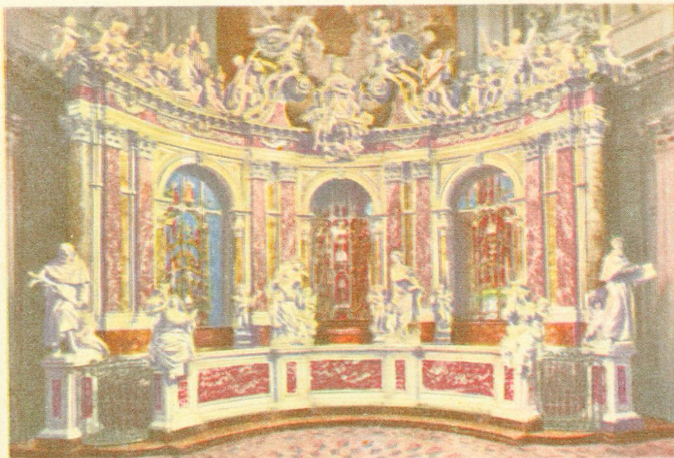


*Scorcio dell'Abside*

* * *

Dall'ambulacro si gode la più movimentata e stupenda visione d'interno della Basilica. La decorazione pittorica è lavoro recente di Achille Casanova; essa rinnova con modi limpidi e nobilissimi le antiche pitture che abbellivano il maestoso Tempio e che le vicende dei secoli guastarono irrimediabilmente. Gli agili pilastri a fascio che si intrecciano nelle volte azzurre, la silenziosa penombra satura di preghiera, la bella decorazione multicolore creano uno spettacolo incantevole che si rinnova a ogni sguardo e varia a ogni passo.

Oltre la recinzione marmorea s'allarga il grande Coro della Basilica, dove i religiosi si radunano più volte al giorno per pregare insieme. Nelle loro voci gravi e solenni palpita l'eco di tutta la grande famiglia Antoniana.



Cappella del Tesoro

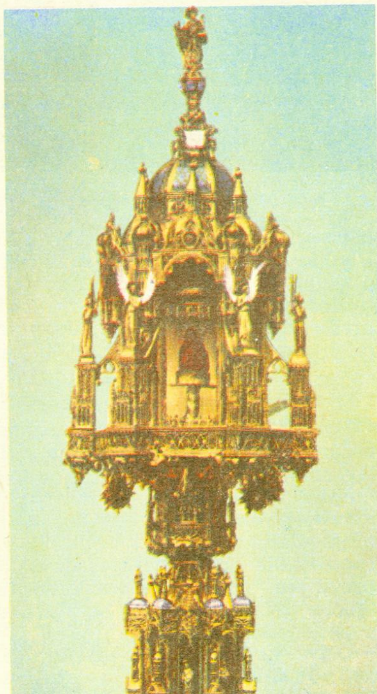
## 7) Cappella del Tesoro

E' detta così perchè custodisce il tesoro delle Reliquie del Santuario. A forma circolare, sorse verso la fine del Seicento sul luogo dove prima si levava la Cappella delle S. Stimmate, di proporzioni quasi identiche alle circostanti Cappelle. Nei suoi marmi pluricolori, negli stucchi, nelle statue di marmo vellutato, nei sontuosi ornati essa è tutta un inno di gloria a S. Antonio e di riconoscenza per la sua mirabile intercessione.

Mentre tutta la Basilica è in stile gotico-bizantino, questa Cappella è del più florido stile barocco. Pure, nessun contrasto sorge nell'insieme, perchè la Cappella del Tesoro ne' è quasi isolata e perchè solo il barocco possiede il senso grandioso della glorificazione.

Diamo l'elenco delle reliquie più importanti (*il numero tra parentesi corrisponde a quello unito ai reliquiari*).

*Nella nicchia di sinistra*: (58) Sasso che servì da guanciale al Santo; (50) Bimbo in argento donato al Santo per grazia ricevuta; (33) Bicchiere scagliato a terra da Aleardino, che voleva così metter a prova la santità di Antonio, e rimasto intatto; (59) Bastone di comando del condottiero Erasmo Gattamelata; (57) Dente di S. Antonio.



Reliquiario della Lingua del Santo



I Fratini della Basilica di S. Antonio

## LE OPERE ANTONIANE DELLA BASILICA DEL SANTO

Da sette secoli la Tomba di S. Antonio è meta di devoti pellegrinaggi provenienti da tutte le nazioni del mondo per chiedere grazie o per soddisfare a un voto di riconoscenza verso il Santo Taumaturgo. Ma la Tomba miracolosa è pure centro e cuore di un'intensa vita di preghiera, di apostolato e di carità; vita che perpetua nei secoli, attraverso le *Opere Antoniane,* il ministero e l'attività del Santo.

**1. - L'Opera dei Fratini di S. Antonio**
pensa al mantenimento e all'educazione dei numerosi giovanetti, che abbracciando la vita religiosa, vogliono seguire l'esempio del Santo e continuarne l'apostolato nel mondo.

**2. - L'Opera degli Orfanelli di S. Antonio**
provvede a raccogliere e a rifare un nido a questi poveri bambini sventurati, per formarne dei buoni cristiani e degli uomini capaci di affrontare con onore la vita.

**3. - L'Opera del pane di S. Antonio**
si prende cura dei più poveri e bisognosi con la distri-

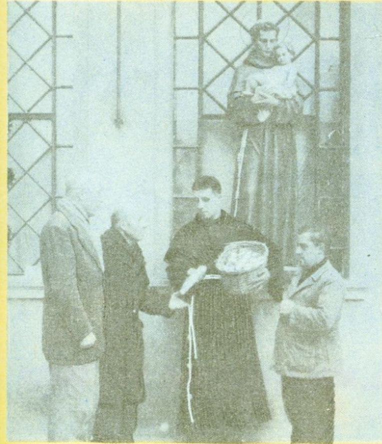


Gli Orfanelli della Basilica di S. Antonio

buzione da parte dei Frati, nel chiostro della Basilica, di vari quintali di pane ogni giorno.

**4. - L'Opera delle minestre di S. Antonio**

soccorre con la distribuzione da parte di un Frate di parecchie centinaia di minestre al giorno, coloro che non avendo nè casa nè focolare sentono il bisogno di un desco familiare.



*Distribuzione del pane ai poveri*

**5. - L'Opera antoniana di assistenza ai carcerati**

cura attraverso l'amorosa assistenza dei Padri cappellani la redenzione morale e il sollievo spirituale dei detenuti nelle carceri di Padova.

**6. - L'Opera dello « Studio Teologico per Laici »**

continua nel convento del Santo l'apostolato di insegnamento e di cultura cristiana che fu una caratteristica del nostro Santo « Dottore Evangelico ».

**7. - L'Opera antoniana della buona stampa**

con i Bollettini antoniani e l'edizione di libri liturgici diffonde in tutto il mondo, con una moderna tipografia, la voce e il pensiero di Antonio di Padova.

**8. - L'Opera missionaria antoniana**

vivendo dell'ardore apostolico di Antonio, mediante i suoi Frati missionari, lavora nelle terre lontane alla diffusione del Regno di Dio e alla salvezza delle anime.

**9. - La pia Opera antoniana delle Messe perpetue**

suffraga con la celebrazione di Ss. Messe e le preghiere dei Fratini e degli Orfanelli, le anime di tutti i nostri cari Associati e Benefattori defunti.

**10. - La pia Opera delle Borse di Studio**

raccoglie le offerte per far studiare i fratini e gli orfanelli della Basilica. Ogni Borsa di Studio ammonta a L. 50.000 e può essere intestata a una persona cara viva o defunta.

**11. - L'Opera Pellegrinaggi Antoniani**

è sorta accanto alla Basilica del Santo per l'Assistenza e la Guida ai molti Pellegrini che arrivano da tutte le parti del mondo. Può fornire utili indicazioni e programmi a quanti intendono organizzare Pellegrinaggi al Santuario di Padova.

Per comunicare con la Basilica di S. Antonio e le sue opere usate con precisione il nostro indirizzo:

**IL MESSAGGERO DI S. ANTONIO - BASILICA DEL SANTO - PADOVA**

Per inviare la vostra offerta usate i nostri C./C. Postali:

N. 9-267 intestato: **Il Messaggero di S. Antonio - Basilica del Santo - Padova**
N. 9-5551 intestato: **Fratini di S. Antonio - Basilica del Santo - Padova**
N. 9-17503 intestato: **Orfanotrofio S. Antonio - Basilica del Santo - Padova**

*Si possono usare anche i Vaglia Postali comuni.*

Tagliare qui

La presente ricevuta non è valida se non porta nell'apposito spazio il cartellino numerato.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI
SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

*Certificato di allibramento*

Versamento di L.
eseguito da
residente in
via
sul c. c. N. **9-267** intestato a:
**Il Messaggero di S. Antonio**
**Basilica del Santo - Padova**
Addì (*) 19
Bollo lineare dell'ufficio accettante
N. del bollettario ch. 9
Bollo a data dell'ufficio accettante

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI
SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

*Bollettino* per un versamento di L.
Lire (in lettere)
eseguito da
residente in
via
sul c. c. N. **9-267** intestato a:
**IL MESSAGGERO DI S. ANTONIO**
**Basilica del Santo - Padova**
nell'ufficio dei conti correnti di **Venezia**
Firma del versante
Addì (*) 19
Bollo lineare dell'ufficio accettante
Tassa di L.
Cartellino numerato del bollettino di accettazione
L'Ufficiale di Posta
Bollo a data dell'ufficio accettante
Mod. ch. 8 bis

AMMINISTRAZ. DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI
SERVIZIO DEI C. C. POSTALI

*Ricevuta* di un versamento
di L.
Lire (in lettere)
eseguito da
sul c. c. N. **9-267** intestato a:
**Il Messaggero di S. Antonio**
**Basilica del Santo - Padova**
Addì (*) 19
Bollo lineare dell'ufficio accettante
Tassa di L.
Cartellino numerato del bollettino di accettazione
L'Ufficiale di Posta
Bollo a data dell'ufficio accettante

(*) La data deve essere quella del giorno in cui si effettua il versamento.

Spiegate qui l'intenzione dell'importo

Invio la somma di L. ..................

per ..................

Indirizzo chiaro e preciso del mittente:

Parte riservata all'ufficio dei conti correnti

N. ........ dell'operazione.

Dopo la presente operazione il credito del conto è di L. ..................

Il Verificatore

## AVVERTENZE

L'invio di danaro al **Messaggero di S. Antonio di Padova** fatto con questo sistema è il più SEMPLICE e FACILE perchè può esser fatto da chiunque;

ECONOMICO perchè la tassa, è molto inferiore a quella dei soliti vaglia, ed il Bollettino di Versamento è gratuito;

GARANTITO perchè l'importo viaggia in busta assicurata per conto della Posta;

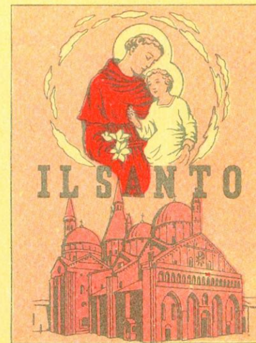
SOLLECITO perchè l'importo viene immediatamente accreditato al **Messaggero di S. Antonio** che ha il conto corrente postale n. 9-267.

*NB. - Si deve scrivere il proprio indirizzo chiaro e completo su tutte le parti del modulo.*

*Dietro il Certificato di allibramento (prima parte a sinistra) si scriva al Messaggero quella comunicazione che si desidera.*

*L'ufficio postale restituisce al mittente, quale ricevuta l'ultima parte (qui a destra) del presente modulo debitamente timbrata e firmata, che si deve conservare in caso di reclami.*

Autorizzazione Ufficio C/C Venezia N. 9-267 dell'8 gennaio 1949




O GRAN SANTO DEI MIRACOLI, benedici, aiuta e conforta quanti dànno la loro offerta per devozione a te e per aiutare i tuoi Fratini poveri, i tuoi Orfanelli e tutte le Opere che portano il tuo nome glorioso.

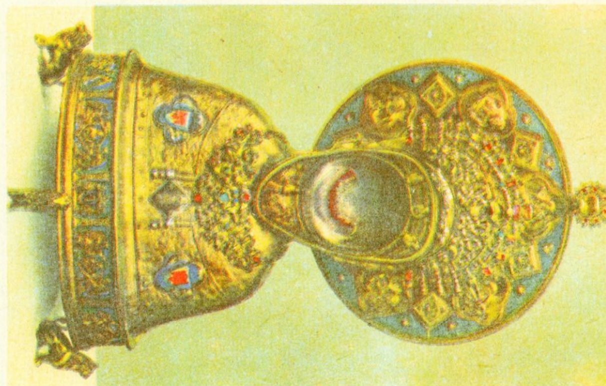
**Avvertenza** - Con questo vaglia potete inviare in onore di S. Antonio un'offerta:

al **MESSAGGERO DI S. ANTONIO**
**Basilica del Santo - Padova**

oppure:
ai **FRATINI DI S. ANTONIO**
**Basilica del Santo - Padova**

oppure:
a **ORFANOTROFIO S. ANTONIO**
**Basilica del Santo - Padova**

Tagliare qui



*Reliquiario del Mento del Santo*

*Nella nicchia centrale:* (1) Nello splendido reliquiario è conservata la Lingua di S. Antonio, incorrotta dopo più di 700 anni.

(2) Reliquiario del Mento del Santo, a forma di busto, scintillante di pietre preziose. (14) Pezzo di tonaca del Santo; (16) Cilicio del Santo; (17) Spine della corona del Signore; (10) Ciocca di capelli del Santo.

*Nella nicchia di destra:* In basso si possono osservare tre *lettere*, scritte di propria mano da S. Giuseppe da Copertino, S. Vincenzo de' Paoli, S. Alfonso de' Liguori.

(81) Frammento della santa Croce di Cristo; (83) Dito di S. Antonio; (93) Pezzo di tonaca di S. Bernardino da Siena, che predicò più volte in questa Basilica.

### 8) Cappella delle Benedizioni

In qualunque ora del giorno un Padre riceve qui coloro che domandano una benedizione per sè, per i loro bambini, o per i loro cari lontani, o per indulgenziare gli oggetti religiosi, come corone, medaglie, ecc. Il cuore si riempie di



*Cappella delle Benedizioni*



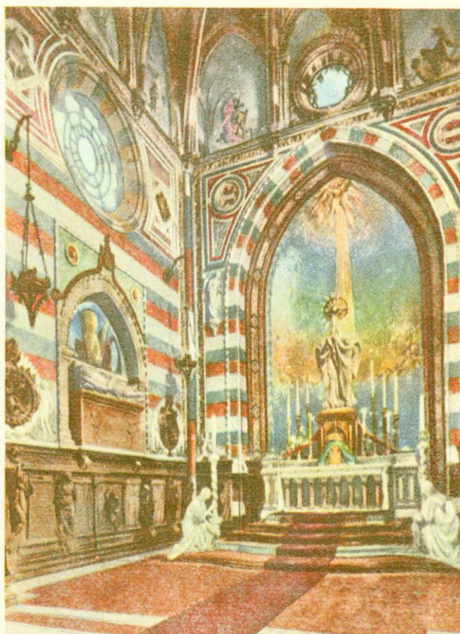
*Cappella di S. Felice*

commozione nel venire a contatto con tanti dolori, con tante necessità, con tante anime provate in cerca di una consolazione che si trova solo nella fede. S. Antonio, come Gesù, passò benedicendo e risanando tutti, presenti e lontani, buoni e indegni, perchè tutti sono figli di Dio. Quando il Padre alza la mano benedicente, nei suoi occhi e nella sua voce trema un palpito di bontà e di compassione. Benedicendo coloro che vengono qui egli pensa a tutti gli altri devoti del Santo, che da lontano invocano la Sua protezione.

### 9) Cappella di S. Felice

S'apre, di fronte a quella del Santo, tutta luminosa e lavorata come un gioiello. Fu eretta nel 1376 dall'architetto veneziano Andriolo de Santi, e dipinta magistralmente dal veronese Altichiero da Zevio. Piena di passione, sulla parete di fondo, tumultuante di folla e di sentimenti è la grande Crocifissione.

*Cappella del Santissimo*



### 10) Cappella del Santissimo

Decorata da Lodovico Pogliaghi (1926-36), splende di marmi e di bronzi, di mosaici e di encausti, accuratamente lavorati e fusi in un inno grandioso al mistero Eucaristico. Qui è presente, vivo e pieno d'amore, il Cristo. Egli è la via, la verità, la vita; egli è la meta. S. Antonio vive oggi nel cielo quello che fu il suo ideale sulla terra: andare a Gesù, portare gli uomini a Gesù. Egli è il nostro Pastore: fin che ci teniamo vicini a Lui e sotto i suoi occhi siamo salvi e in possesso della felicità vera.

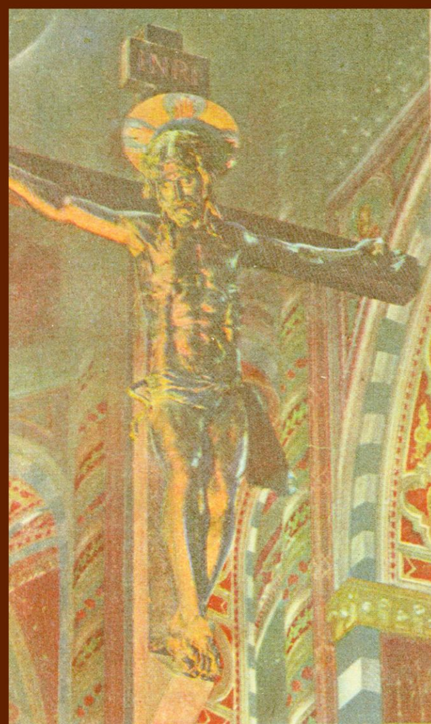


*Altare Maggiore*

### 11) Presbiterio

In quest'ambiente solenne e luminoso i riti della liturgia, celebrati con signorilità in una cornice di luci e di canti, acquistano un maestoso fascino che si rifrange in commozione nell'anima.

Nel centro si erge l'Altare maggiore di Donatello; adorno di magnifiche scolture in bronzo. Esso è dominato dal Grande Crocifisso, immagine che spira insieme dolcezza e angoscia, simbolo del martirio sofferto per la redenzione dell'umanità. Sotto la Croce, la Vergine seduta in trono stringe il Bambino al petto, mentre lo sguardo si mostra presago della tragedia che incombe sul Figlio divino. Una danza di angioletti musici e cantori, una pietà, una impressionante Deposizione di Cristo, i simboli degli evangelisti, quattro bas-




Crocifisso del Donatello

sorilievi con miracoli di S. Antonio, e infine sei vigorose statue di Santi completano la decorazione dell'Altare, che resta l'opera più profondamente spirituale e bella della Basilica.

A sinistra si erge il *Candelabro* del Briosco; per dimensioni e per bellezza artistica, è considerato il più magnifico del mondo.

## 12) Ritratto del Santo

Alla sinistra del Presbiterio, si ammira un dipinto attribuito a Giotto, che riproduce fedelmente l'aspetto fisico di S. Antonio. Vestito di un'ampia tonaca color terra, stringe al petto un libro con la mano sinistra, mentre leva la destra a benedire. Dallo sguardo limpido e penetrante scende un senso di conforto e uno splendore di purezza. Ai suoi piedi, due devoti oranti.



Ritratto del Santo

## 13) Il Convento del Santo

Sviluppatosi nei secoli dal piccolo ritiro ove soggiornava S. Antonio, oggi si presenta vasto e armonioso nei suoi quattro chiostri. Di essi, il più suggestivo è il Chiostro dei Fratini Novizi, soffuso di mistica pace francescana: da esso si gode pure la più bella visione esterna della Basilica che ispirò al Carducci versi di sentita religiosità.

## 14) Il Chiostro del Messaggero

Una fragrante e vigorosa magnolia vi sorge nel mezzo. Qui ha sede « Il Messaggero di S. Antonio », con un ricco e vario assortimento di libri e oggetti religiosi, immagini e statue e ricordi del Santo e della sua Basilica. Annessi sono la Direzione e l'ufficio per l'Associazione al « Messaggero di S. Antonio », il bollettino mensile del Santuario, che diffonde la devozione e lo spirito di S. Antonio in tutto il mondo.



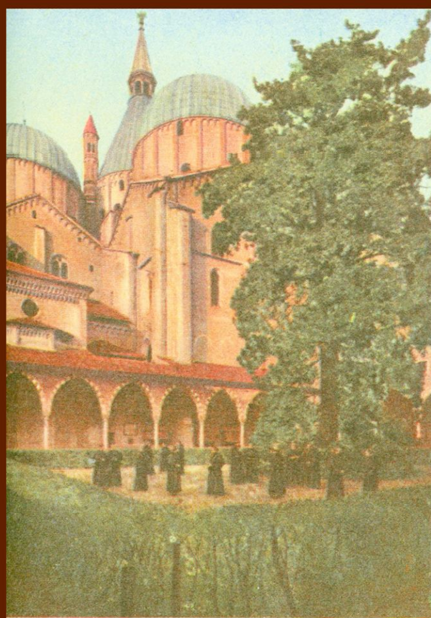
## Il Santo

La Basilica è chiamata semplicemente « il Santo », un nome che manifesta l'universalità del culto di S. Antonio e di questo Tempio che ne è il centro propulsore.

Alla Basilica giungono senza numero le anime in cerca del Santo, tanto ancor oggi è vivo il suo fascino. Egli è il Santo delle moltitudini, ma di moltitudini unite in una sola fede, nello stesso spirito di bontà cristiana e di amore, in una parola di moltitudini avviate a trasformarsi in una sola grande famiglia. Forse è questo il miracolo meno strepitoso ma più significativo tra i tanti compiuti da S. Antonio: raccogliere gli uomini in un cuor solo e un'anima sola sotto lo sguardo materno della Chiesa. Questa è la ragione che ha fatto germogliare e che sostiene le grandi opere religiose, culturali e sociali all'ombra della Basilica: *l'opera dei fratini*, che prepara i continuatori dell'apostolato del Santo; *l'opera degli orfanelli*, che raccoglie nell'affetto d'una nuova famiglia i bimbi privati dei genitori e li forma alla vita; *l'opera dello « Studio teologico per laici »*, che propaga l'amore per la sapienza cristiana, ispirandosi all'esem-



Chiostro del Noviziato



*Chiostro del Messaggero*

pio del « Dottore evangelico ».

Una luce si sprigiona dal Santo, a diradare la tenebra che copre la terra, tenebra di peccato e di indifferenza - una voce che attrae le genti, ne rischiara la fede e ne irrobustisce la volontà di bene, per accelerare l'alba di quel giorno nel quale gli uomini canteranno al Signore un cantico nuovo di gloria, di fiducia, di gioia, di gratitudine.

***

La vita in questo mondo è un pellegrinaggio, un lungo cammino dalla terra al cielo. E tutti siamo pellegrini di Dio. Così, il pellegrinaggio a Padova, per venerare la Tomba miracolosa del Santo, non è che un simbolo e un ricordo di quella che è la nostra condizione terrestre. Le generazioni di tanti secoli hanno lasciato le orme del loro amore a S. Antonio nella stupenda Basilica: oggi è il nostro turno. Essi hanno finito il loro pellegrinaggio quaggiù: noi, che ancora stiamo camminando verso l'unica Patria, lasciamoci investire profondamente dalla Luce di S. Antonio, che dal cielo veglia su noi.

E sia di conforto a voi tutti - che avete avuto la gioia di sostare in preghiera nella meravigliosa Basilica, dopo Lourdes il santuario più visitato del mondo cristiano -, la certezza che ogni giorno i Fratini e gli Orfanelli del Santo vi ricordano con affettuosa preghiera sulla Tomba del Santo dei miracoli.



*Suggestiva visione notturna della Basilica*






## PADOVA - LA CITTA' DI S. ANTONIO

Padova, quale centro di cultura, è famosa per la sua **Università,** fondata nel 1222, che è oggi fra le più moderne per impianti scientifici. Padova custodisce il capolavoro di Giotto, nella **Cappella degli Scrovegni** all'Arena. Il nome di Padova però è legato soprattutto a **S. Antonio,** di cui si venera la tomba nella grande Basilica, mèta di pellegrinaggi da ogni parte del mondo.

1) BASILICA DEL SANTO
2) CONVENTO IMMACOLATA
3) CASA DEL PELLEGRINO
4) ORTO BOTANICO
5) BASILICA DI S. GIUSTINA
6) PRATO DELLA VALLE
7) COLLEGIO ANTONIANUM
8) OSPEDALE CIVILE
9) COLLEGIO TEOLOGICO DEI FRATINI DEL SANTO
10) VILLAGGIO S. ANTONIO (DEGLI ORFANELLI)
11) QUESTURA
12) PREFETTURA
13) UNIVERSITA'
14) C. I. T.
15) PIAZZA DEGLI EREMITANI
16) CAPPELLA DI GIOTTO
17) FIERA CAMPIONARIA
18) POSTE E TELEGRAFI
19) CHIESA DEL CARMINE
20) TORRE DELL'OROLOGIO
21) PIAZZA DEI SIGNORI
22) PALAZZO DELLA RAGIONE
23) CAFFE' PEDROCCHI
24) MUNICIPIO
25) DUOMO
26) SEMINARIO
27) STAZIONE FERROVIARIA
28) SANTUARIO DELL'ARCELLA
29) ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO